

Spagnoli (Cgil): "c'è la volontà di continuare"

«È stata una pesante battuta di arresto, però c'è la volontà di continuare». Lo ribadisce Paolo Spagnoli, segretario della Cgil di Borgotaro, in seguito alla decisione del Tribunale di Modena di rifiutare la proposta di concordato preventivo per la Fincuoghi. Ora il futuro dei quasi trecento lavoratori dei due stabilimenti di Bedonia e Borgotaro è più incerto: senza l'accordo proposto da Soprip e Powergres il rischio è la mobilità. Ma non tutto è perduto, anche perché, per lo stabilimento di Borgotaro, sono già sopraggiunte due proposte irrevocabili di acquisto da parte di altrettanti gruppi internazionali (per uno si vocifera il nome dei turchi della Kale, ndr). Per Bedonia prosegue invece la volontà del gruppo Powergres di portare avanti quanto già iniziato. Ora la questione si sposta in Regione, dove venerdì è stato fissato un incontro per approfondire il discorso degli ammortizzatori sociali. «Vedendo il bicchiere mezzo pieno, c'è la volontà, sia da parte dell'imprenditore interessato su Bedonia, sia da parte dei due nuovi gruppi su Borgotaro, di dare, anche in termini disgiunti, un'attività lavorativa per tutti questi lavoratori». Per il momento lo stabilimento di Borgotaro, l'unico ancora in produzione, rimane in stand by: nei prossimi giorni i lavoratori saranno messi in ferie, vista anche la prossima festività per il 150° dell'unità d'Italia e il successivo ponte. L'obiettivo è portare a casa, dal Tavolo istituzionale in Regione, un risultato positivo per i lavoratori. «È una lotta contro il tempo, ma dobbiamo creare un paracadute a dal punto di vista degli ammortizzatori sociali: questi lavoratori non verranno comunque lasciati soli, senza copertura e tutela da parte dei sindacati».

(Simona Silvestri)